



Questa volta a battere il record nelle vendite *on line* è un 45 giri. Tenendo per buono le notizie ricavate da questa contrattazione, si tratta di un singolo di **Fabrizio De André** che

non è mai stato commercializzato e di stampa italiana. Contiene i brani *La cattiva strada* e *Amico fragile*, stampato a suo tempo dalla Produttori Associati ma poi non immesso sul mercato. Disco di cui fino ad ora si conosceva solamente la stampa con copertina fotografica forata. La cover pur presentando piccoli segni di usura è in ottimo stato. Mentre alla riproduzione del vinile si percepisce un piccolo disturbo che comunque non fa saltare il disco e di conseguenza risulta un discreto ascolto. Questo raro 45 giri, messo all'asta il mese scorso ha avuto la vendita più alta in assoluto: 2.490,00 euro.



Ad ottenere la vendita più alta nella sezione degli album è stato invece il disco d'esordio della cantautrice inglese **Catherine Howe**, dal titolo *What A Beautiful Place* che la

Elektra inglese pose sul mercato nel 1971. La Howe iniziò la carriera artistica nel cinema alla fine degli anni '60 per poi addentrarsi nei meandri della musica, in particolare quella folk dove ha ottenuto vasti consensi sia nella critica specializzata sia in vari concorsi a cui ha partecipato tra cui l'*Ivor Novello Award*. Il suo album ha avuto una vendita di 850,00 euro a seguito di un'unica offerta.

Vendite alte per dischi di prog (prassi alquanto normale). Il mese scorso l'album che ha fatto registrare l'acquisto maggiore è stato *Zarathustra* dei



Museo Rosenbach, pubblicato nel '73, pagato 639,80 euro con ben 49 offerte compresi i relativi rilanci, per una copia in condizioni Vg+, sia di vinile sia di copertina. Il gruppo formatosi a Bordighera e nato dalle ceneri di un altro complesso, La Quinta Strada, annoverò tra i componenti il batterista Giancarlo Golzi, poi nei Matia Bazar. A scritturali fu la Ricordi (che aveva in catalogo anche il Banco del Mutuo Soccorso). *Zarathustra* viene oggi considerato uno dei pilastri del rock sinfonico. Accattivante, seppure all'epoca in parte contestata per una certa idea politica immaginaria, è la copertina creata dall'art-work Caeser (Cesare) Monti.



Per poco meno è stato acquistato un altro importante album di prog prodotto dalla Bla Bla di Pino Mas-sara, *Appunti per una idea fissa* dei **Capsicum Red**. Anche in questo caso il lavoro è ricordato per la militanza all'interno di esso di un musicista che farà poi parlare di sé quale membro di un'altra band, i Pooh, ovvero Red Canzian, il quale sostituì il dimissionario Riccardo Fogli nel ruolo di bassista. Anche in questo disco sono presenti forti influenze sinfoniche (ad esempio il brano *Patetica* posto sul lato A). Oltre alla pubblicazione di alcuni singoli, *Appunti per una idea fissa* resta l'unico long playin' di questo gruppo. Copia in condizioni Ex/Vg++ pagata 555,00 euro con 6 offerte.

Rappresentanti del prog italiano sono anche i tre musicisti genovesi che formarono i **Latte e Miele** che nel '73 incisero su etichetta Polydor il loro secondo album dal titolo *Papillon*.



Notevole l'impronta classica e l'avvicinarsi ai modelli anglosassoni oltre ad una matrice latina che ne fece una band alquanto originale. Prova ne è il lungo svolgimento musicale di *Patetica*, quasi un omaggio a Ludwig van Beethoven, oltre ad un'altra composizione, *Struture*, dedicata ad Astor Piazzolla, il virtuoso di bandoneon. 6 offerte ricevute per una vendita di 103,00 euro.



Il cantautore livornese **Piero Ciampi** può contare ancor'oggi su molti estimatori che si contendono le sue opere. A giugno si sono venduti due tra i suoi album più rappresentativi, entrambi prodotti dall'etichetta Amico diretta dal maestro Gianni Marchetti. A contendersi l'omonimo suo album del 1971 sono stati addirittura in 44, per una vendita finale di 117,00 euro, mentre una copia del successivo *Io e te abbiamo perso la bussola*, inciso due anni dopo, in ottimo stato di conservazione, ha avuto 33 richie-